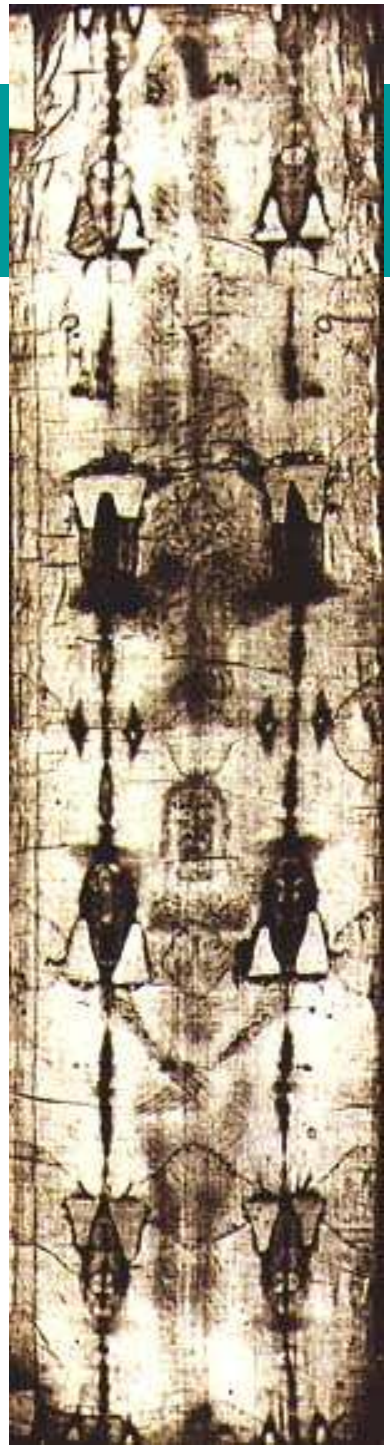
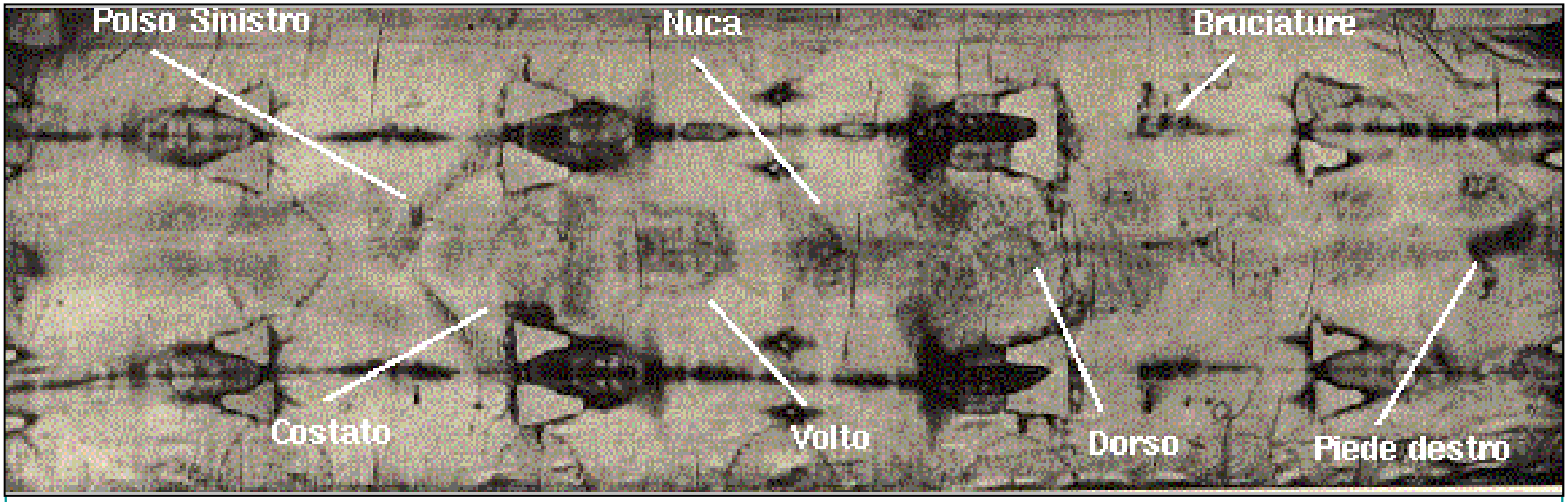
La Sindone,
una presentazione





La Sindone (dal greco “sindon”, “tela di lino”) **è il lenzuolo in cui**, secondo la tradizione, **è stato avvolto il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce**.

E’ un lenzuolo di lino, lungo m. 4,36, largo m. 1,10. Su di esso si vedono subito, oltre alle due linee scure e ai triangoli bianchi, segni di bruciature (un incendio nel 1532), le impronte di un'immagine - frontale e dorsale - di un uomo morto per crocifissione.

La deposizione di Gesù

Gesù, calato dalla croce, “venne avvolto in una sindone nuova” (Matteo 27,59). Inizia qui la storia della Sindone.

Il percorso della Sindone da Gerusalemme a Torino

33 d.C. A **Gerusalemme** Gesù è calato dalla croce

525 d.C. A **Edessa** (antica Urfa, in Turchia) viene riscoperta un'immagine del Santo Volto di Gesù. E' probabilmente la Sindone ripiegata.

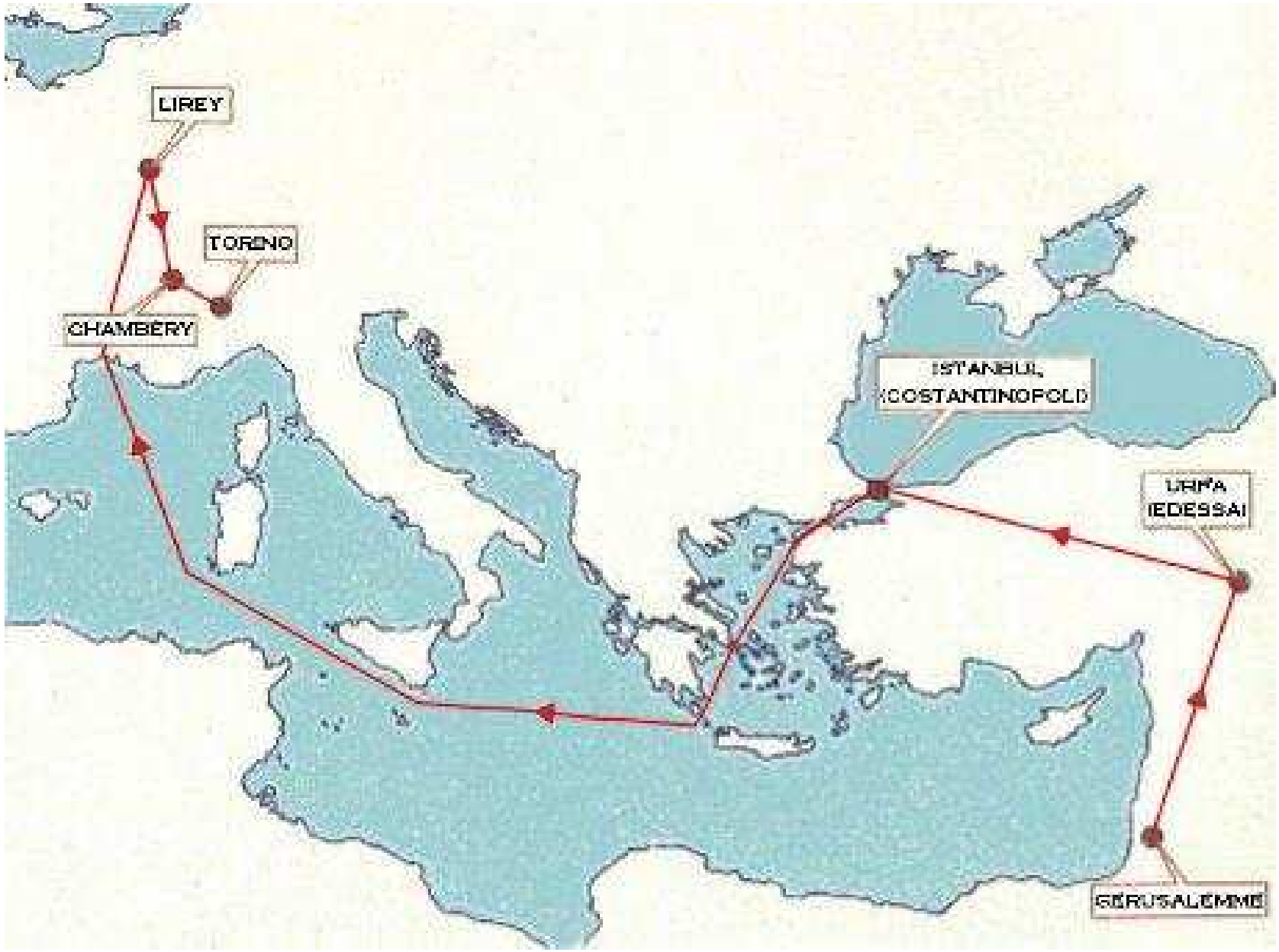
944 d.C. A **Costantinopoli** tutti i venerdì la Sindone è esposta, ma nessuno sa dove sia finita dopo il saccheggio della città ad opera dei crociati nel 1204.

1356. Un cavaliere crociato consegna la Sindone ai canonici di **Lirey.** Nel 1355 o nel 1357 la Sindone è esposta tutta distesa per volere dei canonici di Lirey.

1453. La Sindone è donata ai Savoia, a **Chambéry**.

1578. Emanuele Filiberto porta la Sindone a **Torino**. L'ultimo re d'Italia, Umberto II, nel **1983** la dona al Papa. La Sindone rimane comunque a Torino.

Il percorso della Sindone da Gerusalemme a Torino

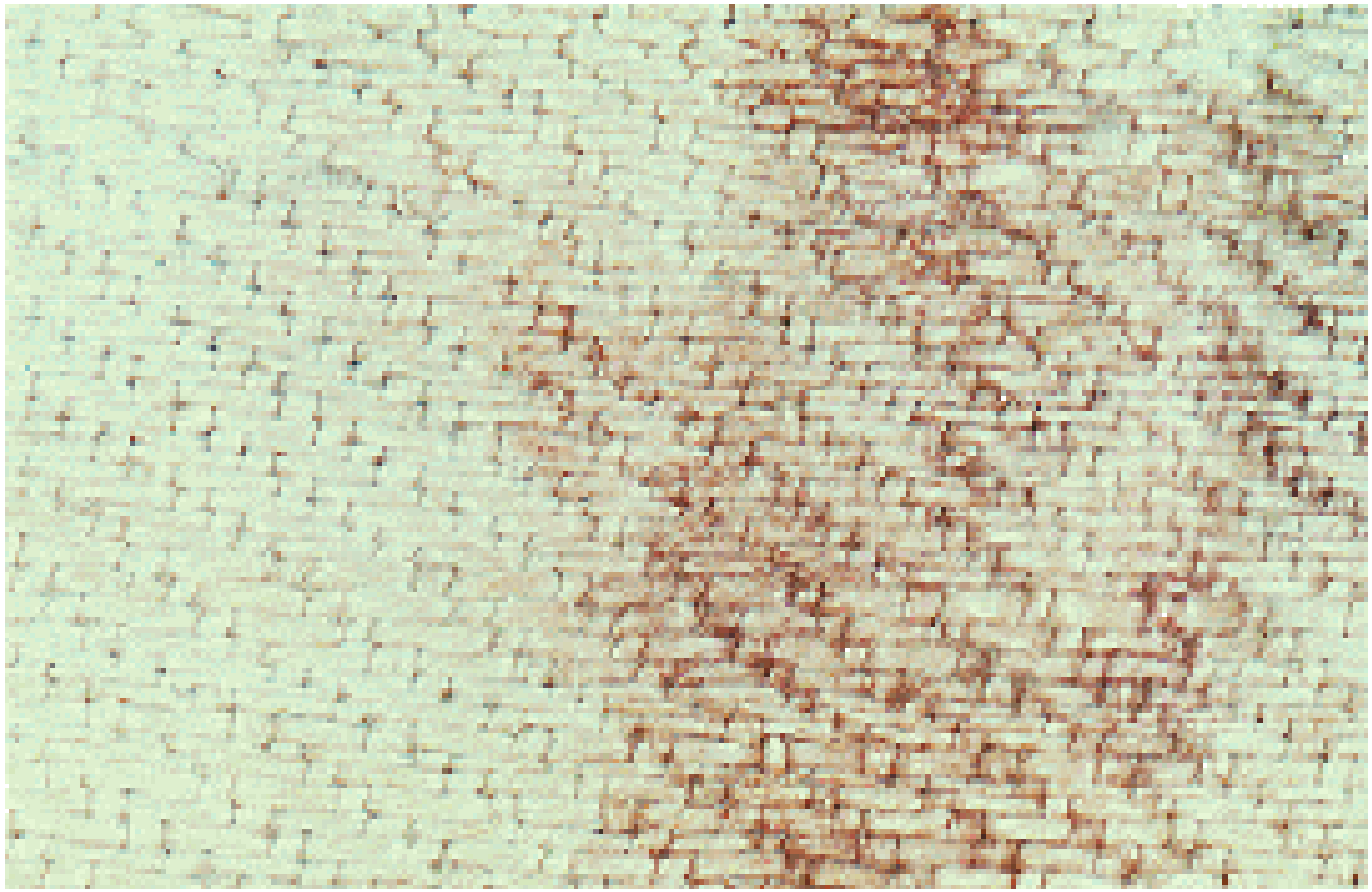


La Sindone viene talvolta **esposta pubblicamente**.
L’ultima esposizione pubblica è stata nel 2010.

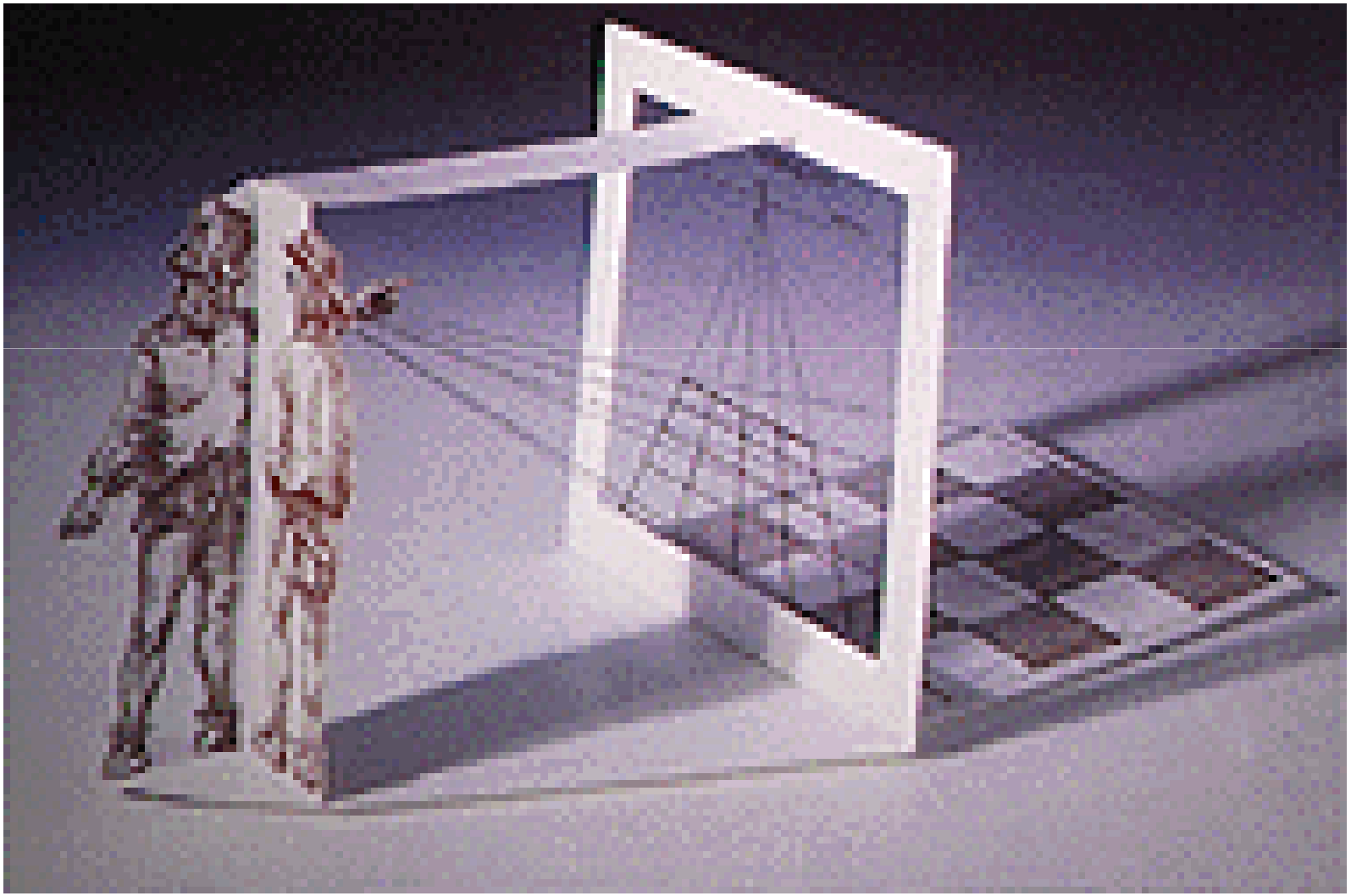
Come si è formata l'immagine sul Lenzuolo?

La scienza non ha ancora fornito spiegazioni plausibili. **L'ipotesi più attendibile è per "irraggiamento":** è stata la luce della resurrezione a fissare l'immagine del corpo del crocifisso sul lenzuolo ancora umido?

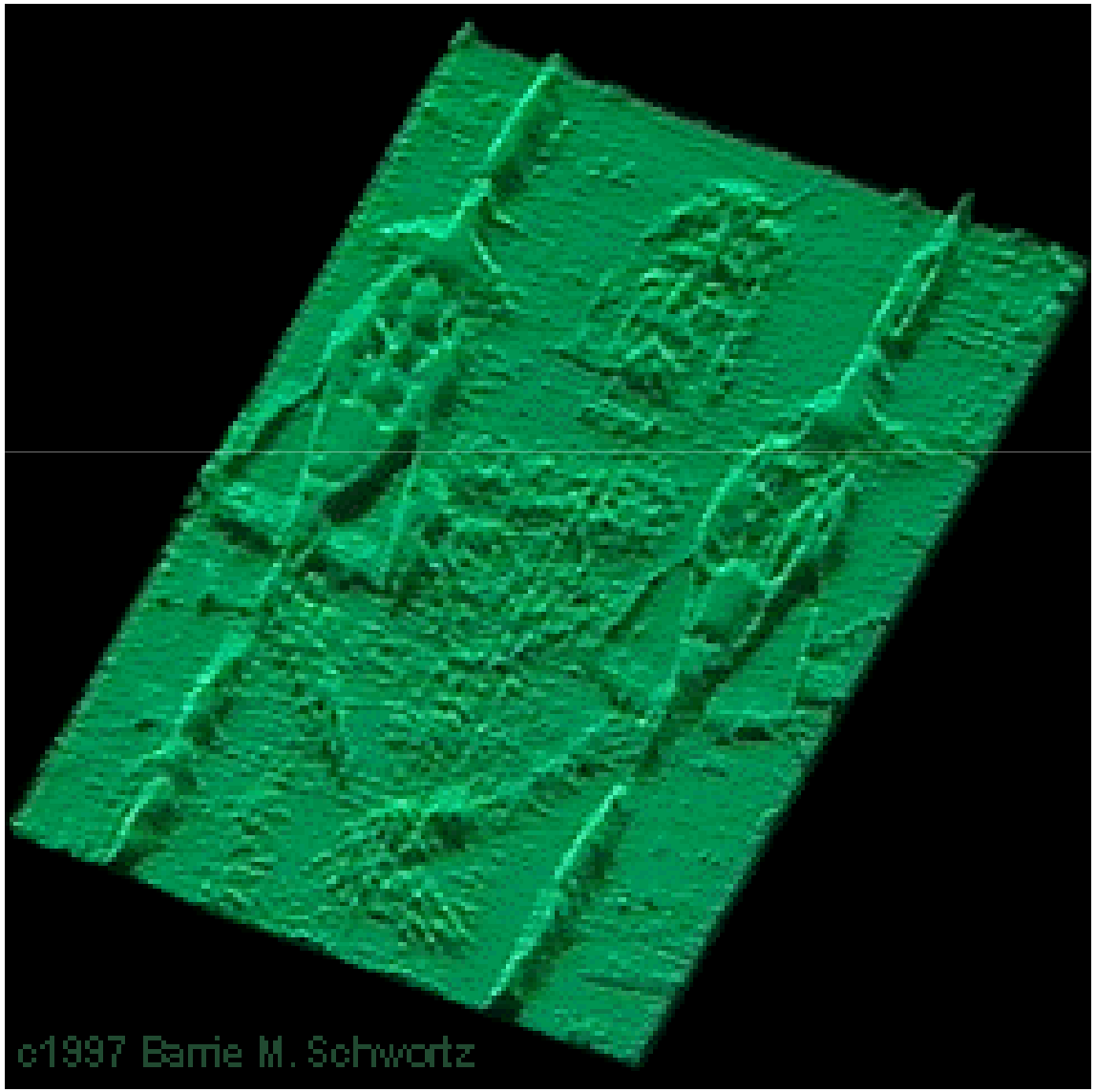
L'immagine non è un dipinto, ed è stata lasciata dal cadavere di un uomo flagellato e crocifisso.



L'elaborazione al computer ha mostrato che essa ha proprietà tridimensionali, che non appartengono né ai dipinti né alle normali fotografie.

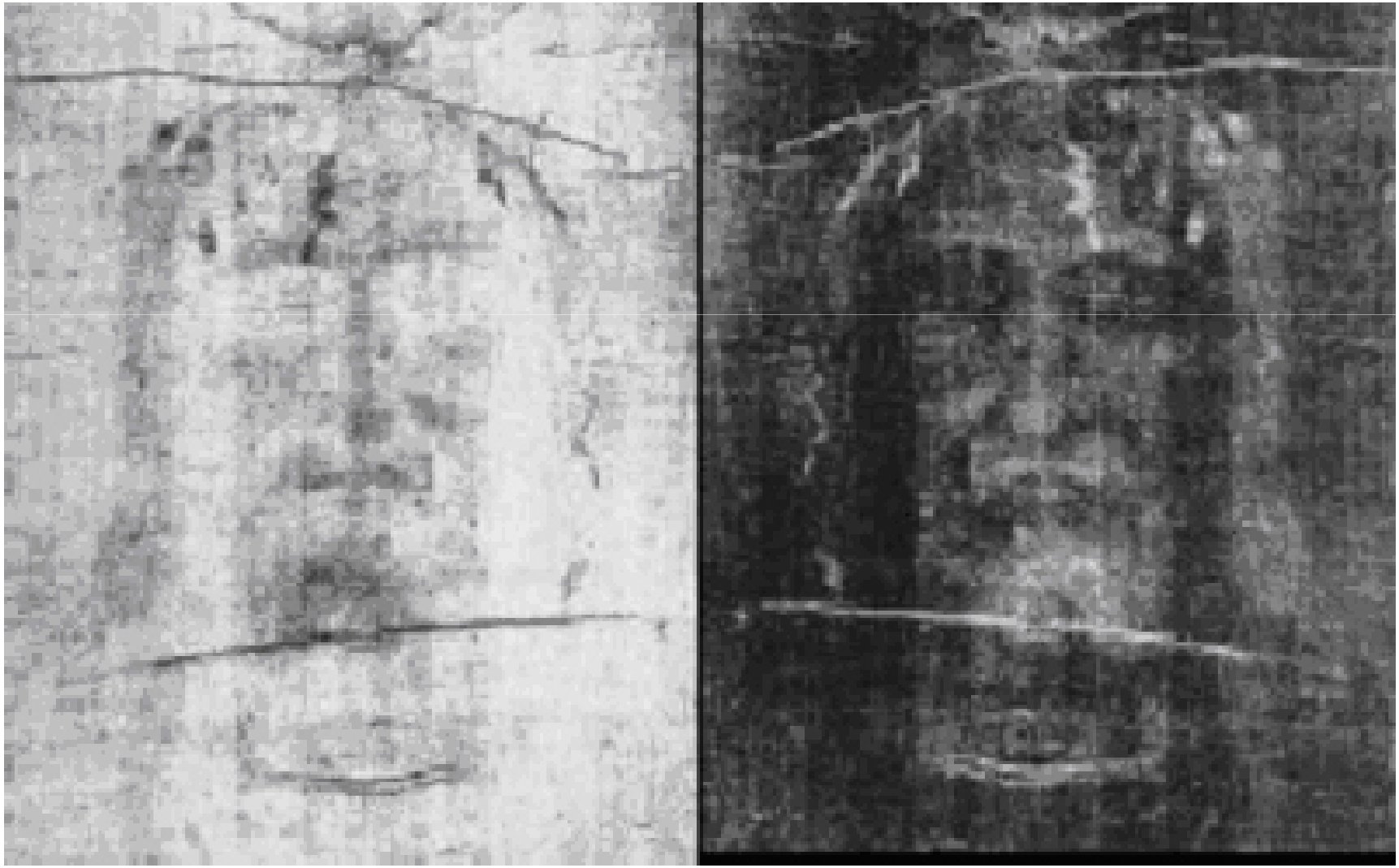


La Sindone in **tridimensionalità** vista dal computer



La negatività fotografica dell'immagine della Sindone:

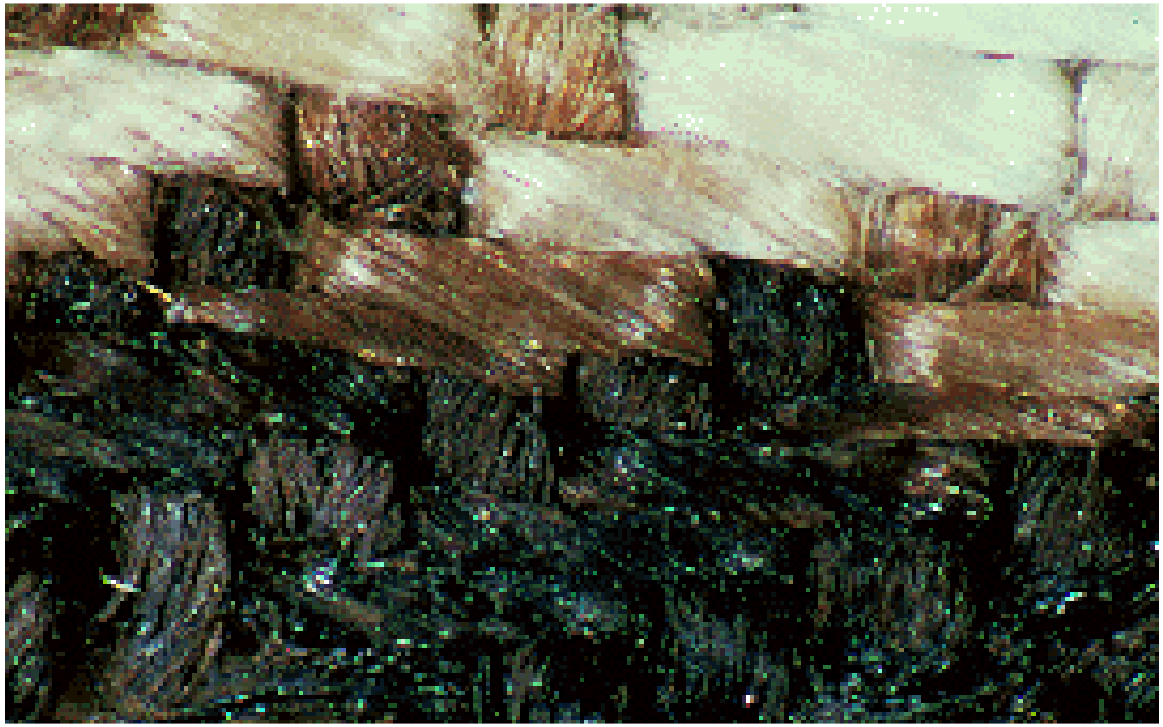
la Sindone è già in se stessa un negativo fotografico.



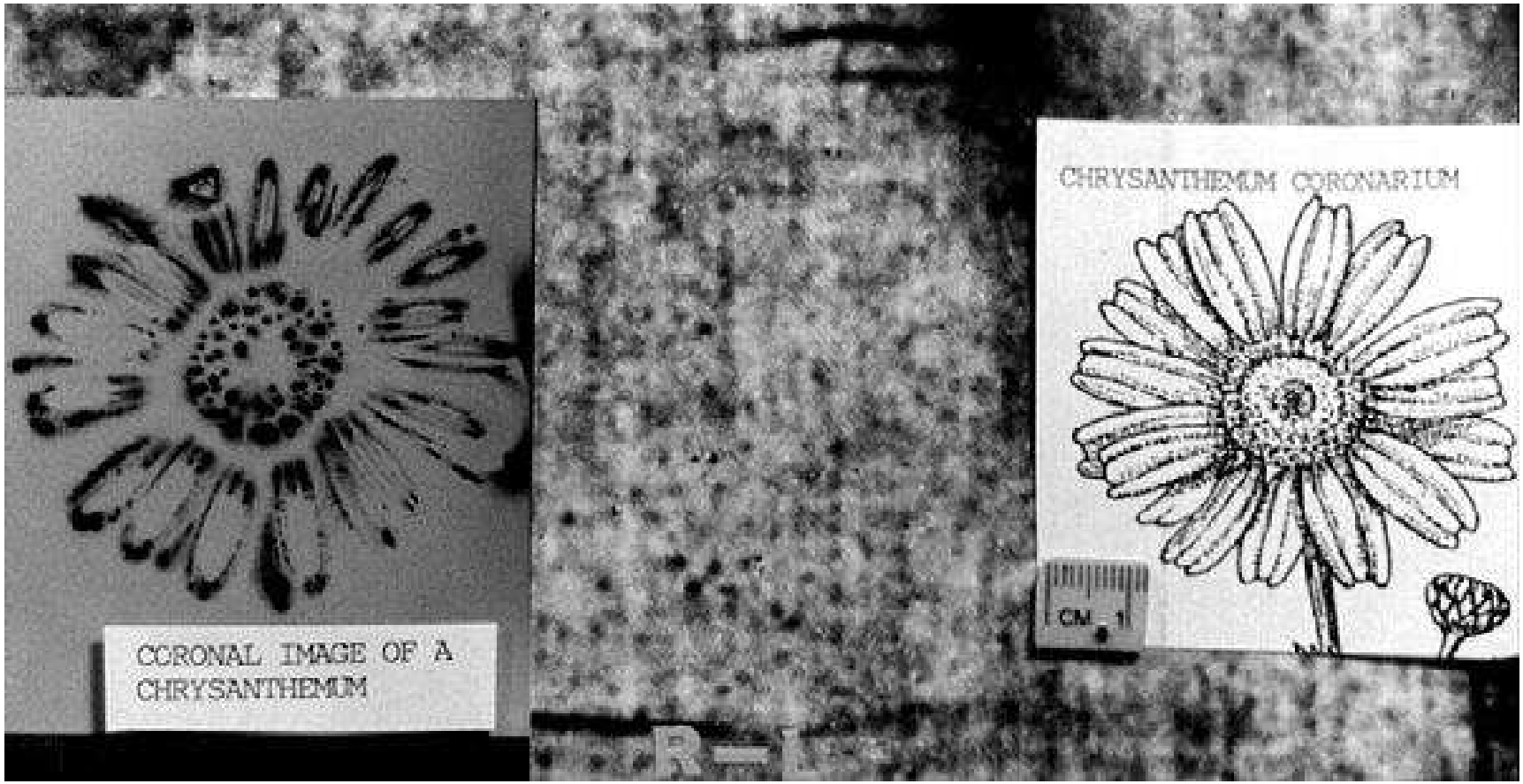
Le analisi sulle tracce di sangue hanno indicato la presenza di **sangue umano, del tipo AB** (vedi sotto tracce di sangue).

Nel **1988** è stata effettuata, su un frammento della Sindone, la **"prova di datazione" col metodo del Carbonio 14**: i risultati assegnarono al tessuto **una data tra il 1260 e il 1390 d.C.**

Oggi questi risultati sono messi in discussione. **L'incendio subito dalla Sindone è un elemento problematico per questa datazione**: esso avrebbe alterato i risultati del Carbonio 14. Sotto un particolare delle fibre bruciate.

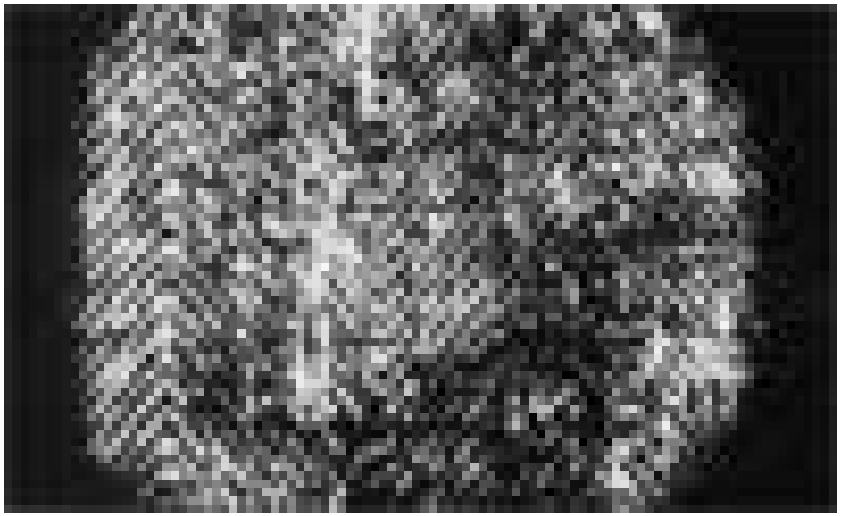


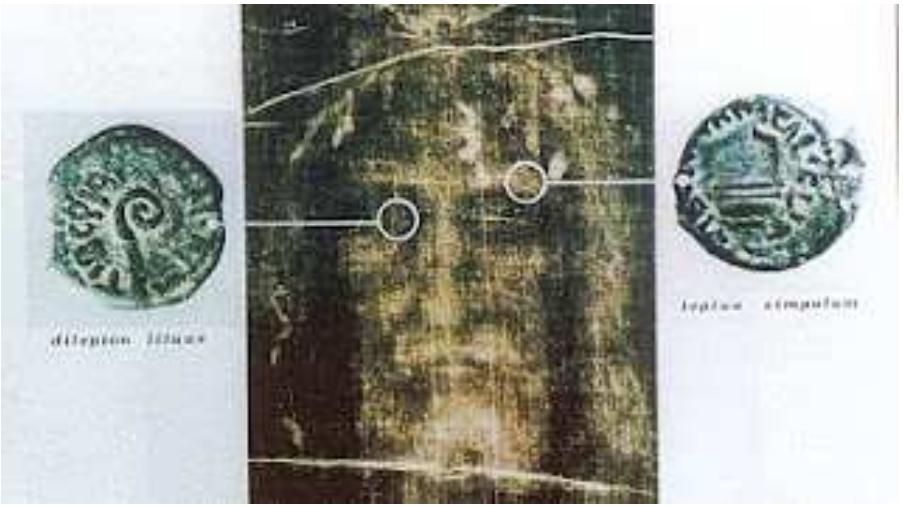
Sul Lenzuolo sono stati ritrovati **pollini di fiori** (una settantina) che hanno offerto forti indizi per una presenza della Sindone non solo in Europa ma anche nel Vicino Oriente ed a Gerusalemme.



La presenza di impronte di monete

Sono state trovate impronte di monete nelle zone orbitali dell'Uomo della Sindone. Si tratta di una moneta, un "dilepton lituus", che presenta sul diritto il simbolo del lituo, una specie di pastorale, circondata dalla scritta greca TIBEPIOY KAIAPO (TIBERIO CESARE). Tale moneta è risalente ai tempi dell'imperatore Tiberio (14-37 d.C.) ed è stata coniata sotto Ponzio Pilato tra il 29 ed il 32 d.C.



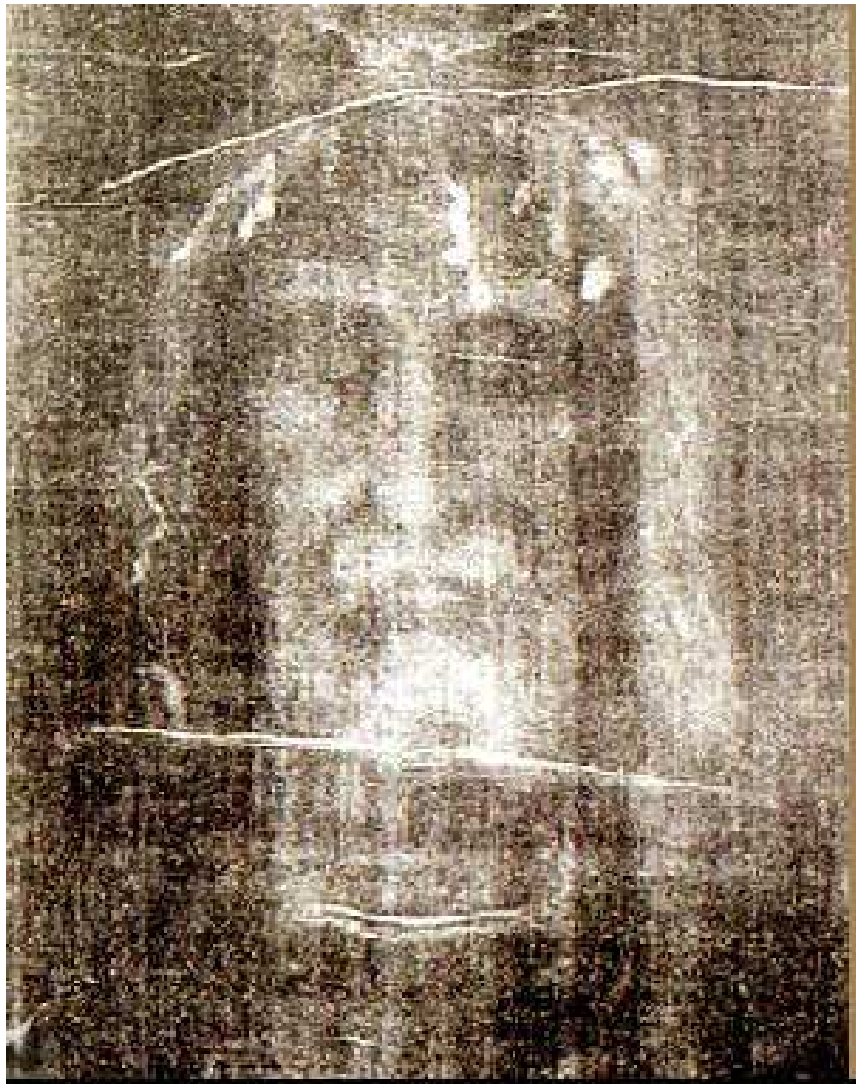


Arte ispirata alla Sindone

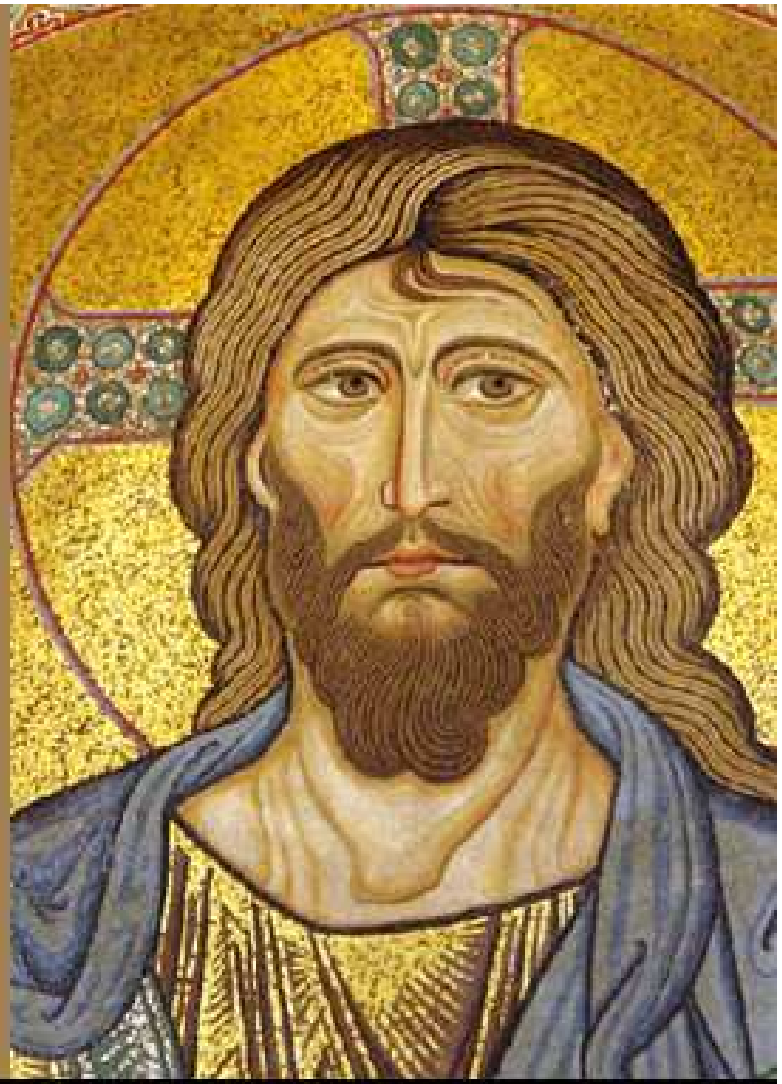
A sinistra: **miniatura del Codice Pray**, Budapest (1192-1195), ricalca fedelmente l'uomo della Sindone.

A destra **affresco del Salvatore di Neredica**, del 1199 (*Novgorod*)

Arte ispirata alla Sindone



I volto della Sacra Sindone
http://www.templaricavalieri.it

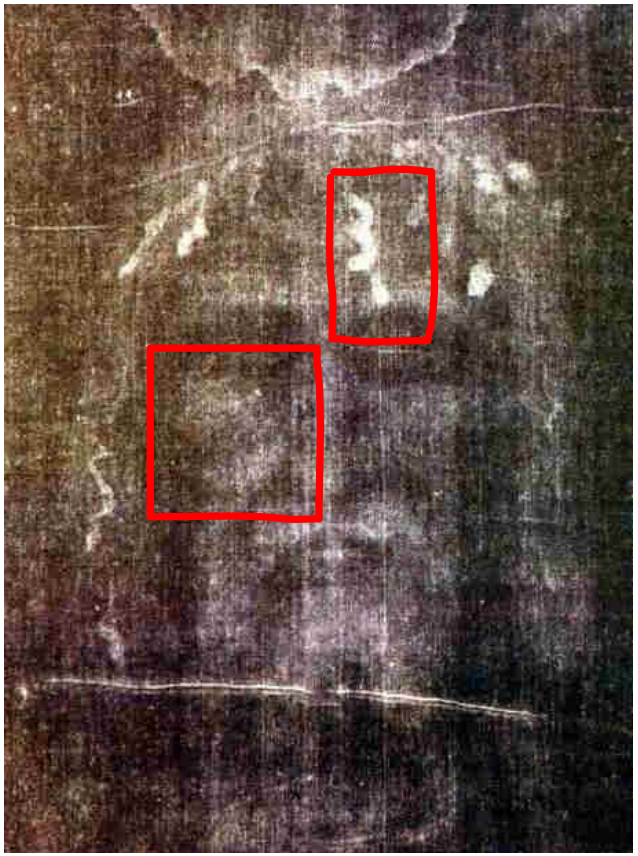


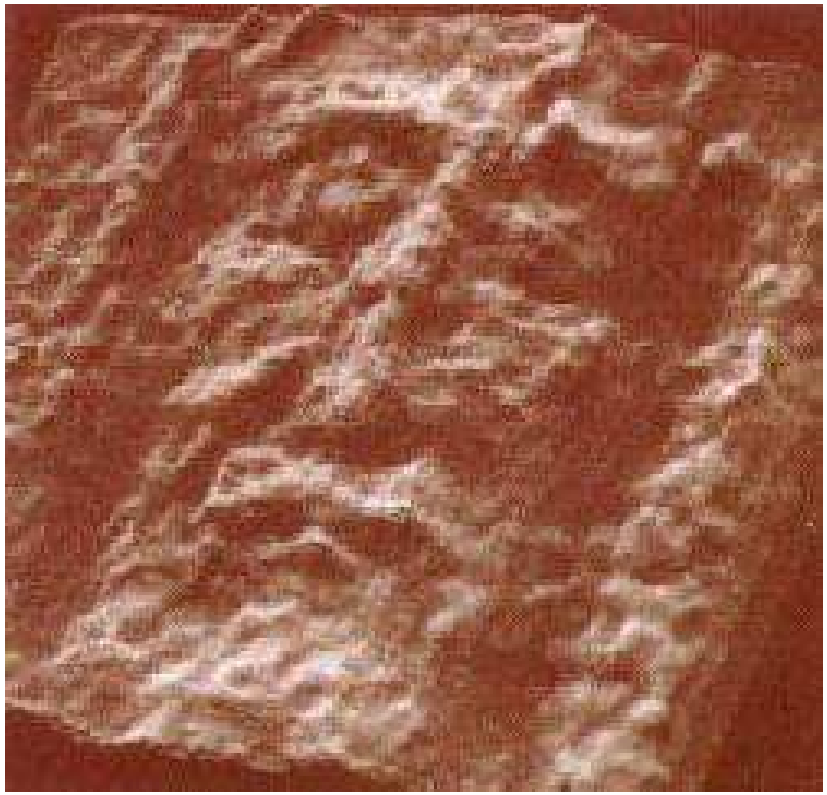
Il Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù
http://it.wikipedia.org

Il volto

Due particolarità: **l'ecchimosi sulla guancia destra** che giunge a lesionare la cartilagine nasale, effetto del colpo violento ricevuto da Gesù; **l'impronta di un rivoletto a forma di 3 rovesciato** che corrisponde anatomicamente

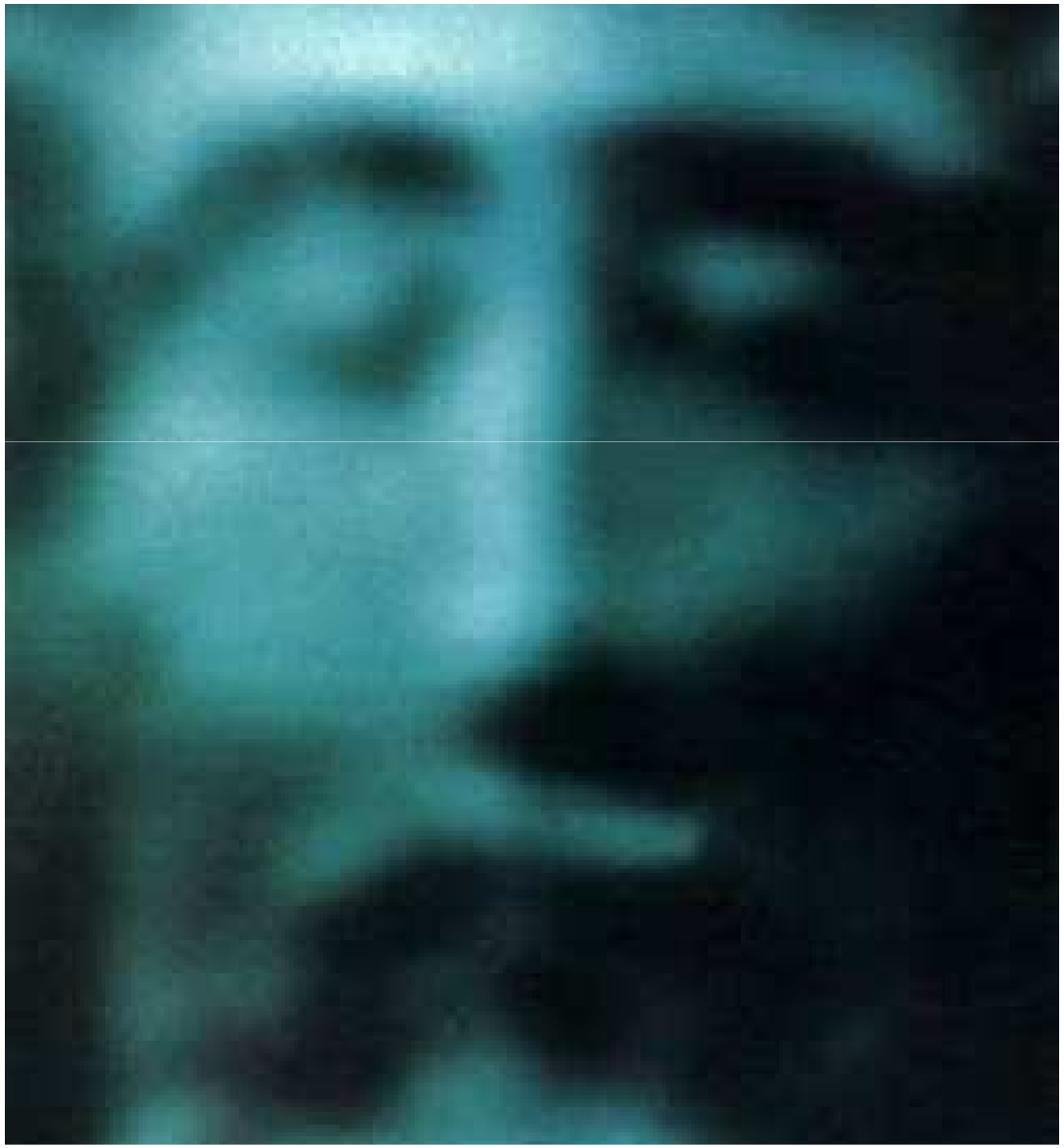
con la vena frontale lesa da una spina.



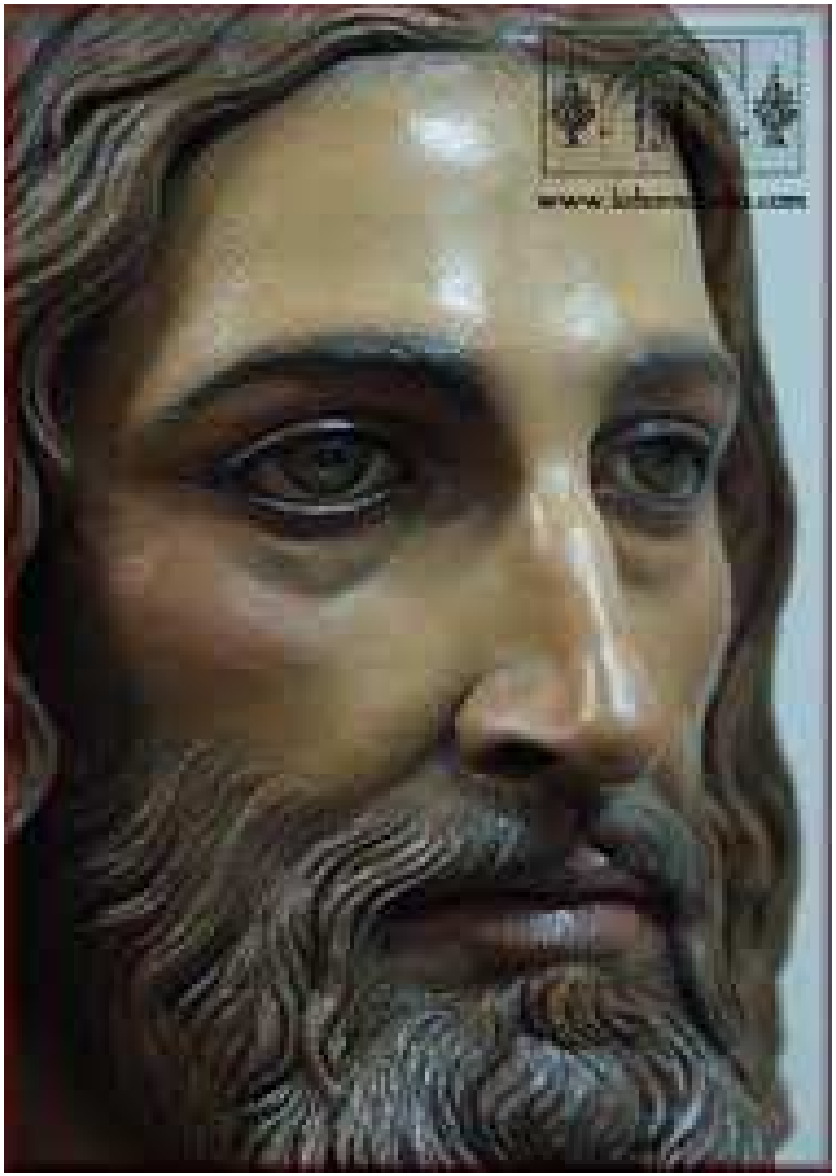


Il volto parzialmente ripulito al computer

Il volto ripulito al computer

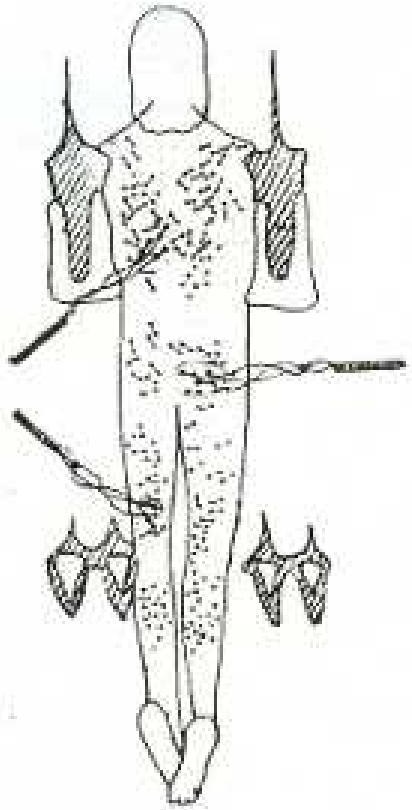


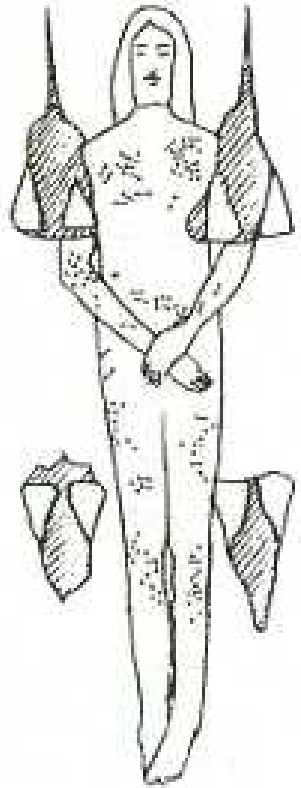
Un possibile volto di Gesù



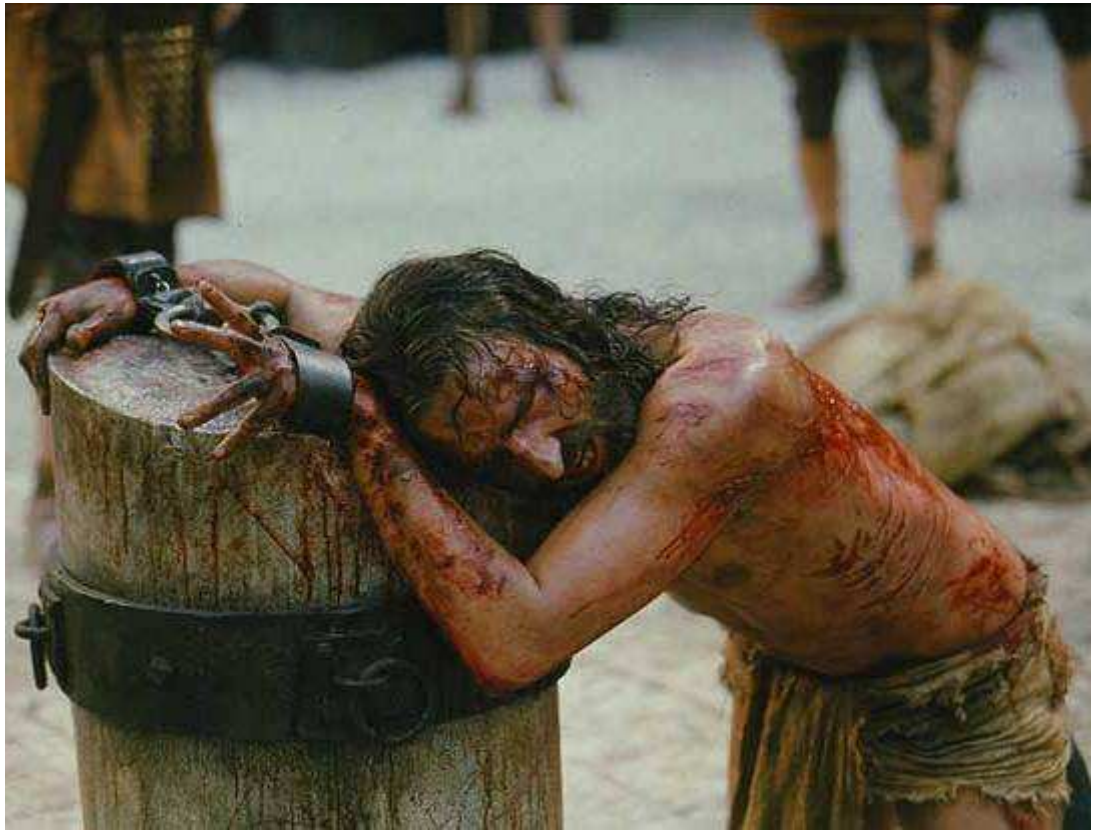
La schiena

La flagellazione romana era terribile.
Tutto il corpo dell'Uomo della Sindone è segnato dalla doppia impronta del "flagrum" romano composto da 2 strisce di cuoio con piccoli manubri di metallo o con ossicini.





La flagellazione



L’incoronazione di spine

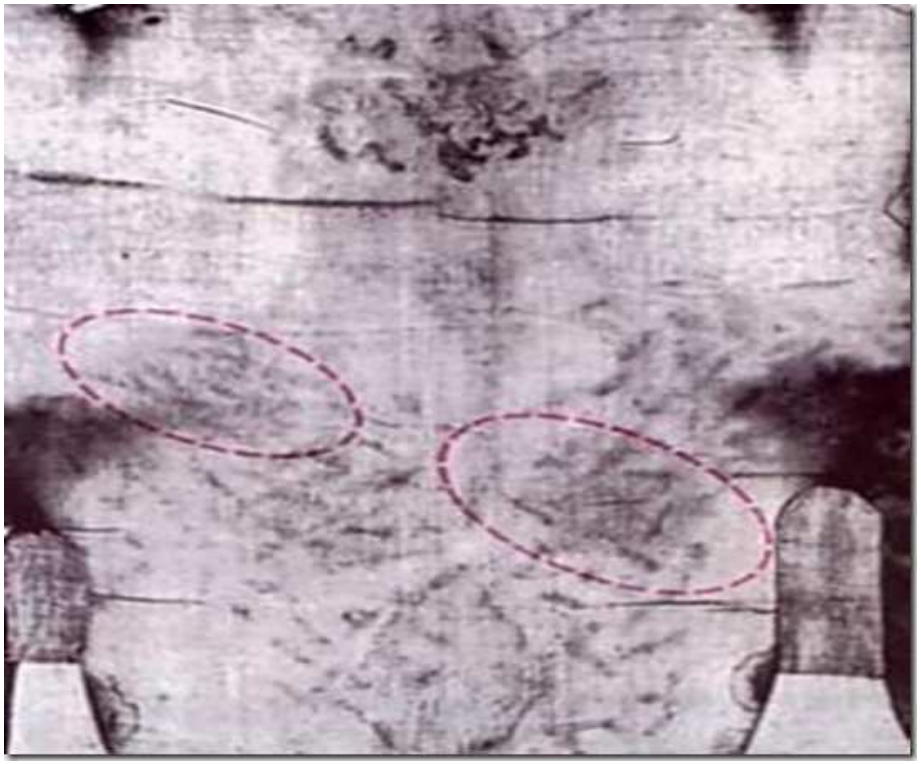
La fronte ed il capo dell’uomo della Sindone sono segnati da colature sanguigne provocate da spine. La presenza di punture su tutto il capo fa pensare a una manciata di sterpi legati sul capo e poi ribattuti a forza.

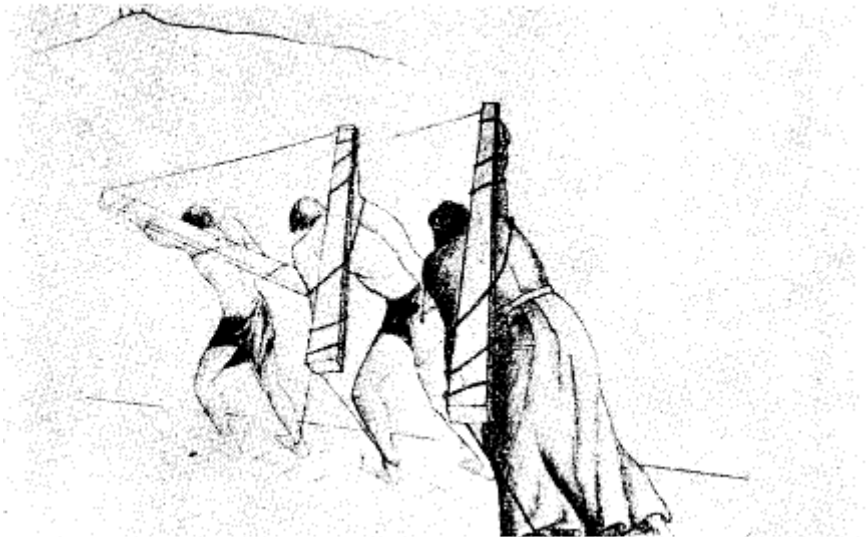
La condanna alla crocifissione

Pilato lo condannò ad essere crocifisso. L'accusa nel *titolus*: Gesù Nazareno re dei Giudei (J.N.R.I.)

Il peso della croce

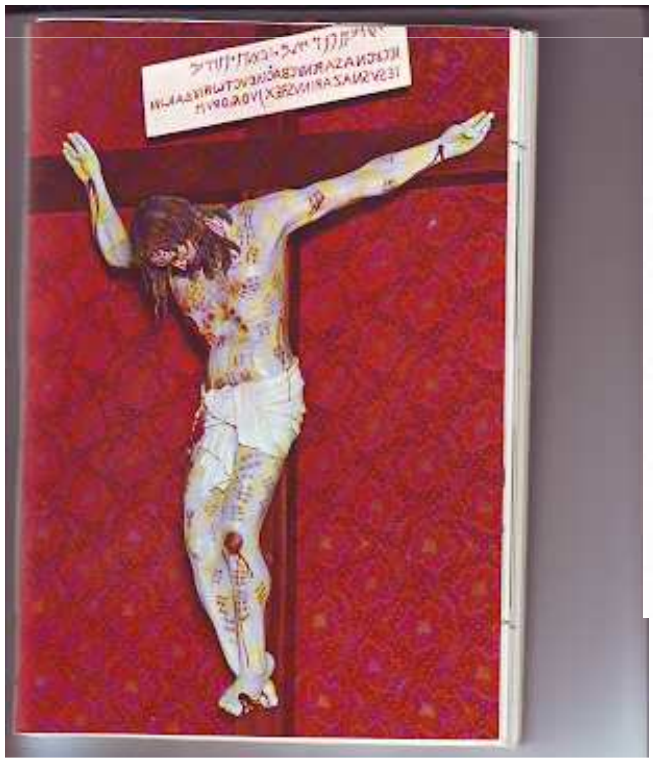
Gli esperti di medicina legale hanno rilevato, sulle due spalle, una contusione da schiacciamento con solchi e ferite dovute al premere di un corpo pesante e duro.

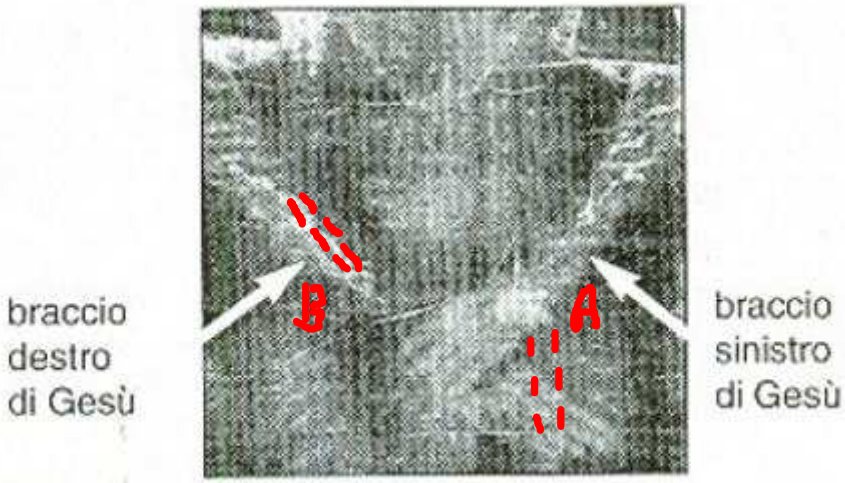




La crocifissione

I rivoli di sangue che segnano polsi ed avambracci dell'uomo della Sindone fanno pensare ad un'agonia lunga, a braccia distese, in stato di forte adduzione su un patibolo: le ferite infatti colarono in verticale verso il suolo (A) o lungo il braccio (B), secondo i dolorosi movimenti che l'Uomo doveva compiere per respirare.

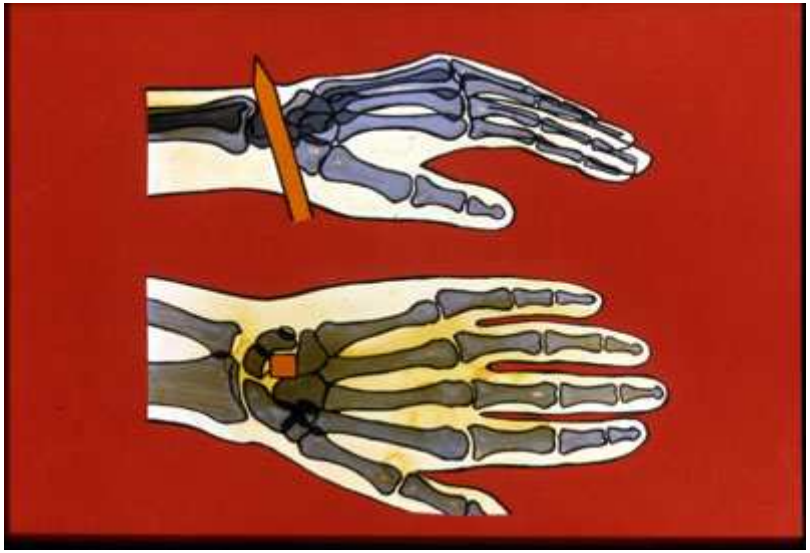




NEGATIVO FOTOGRAFICO

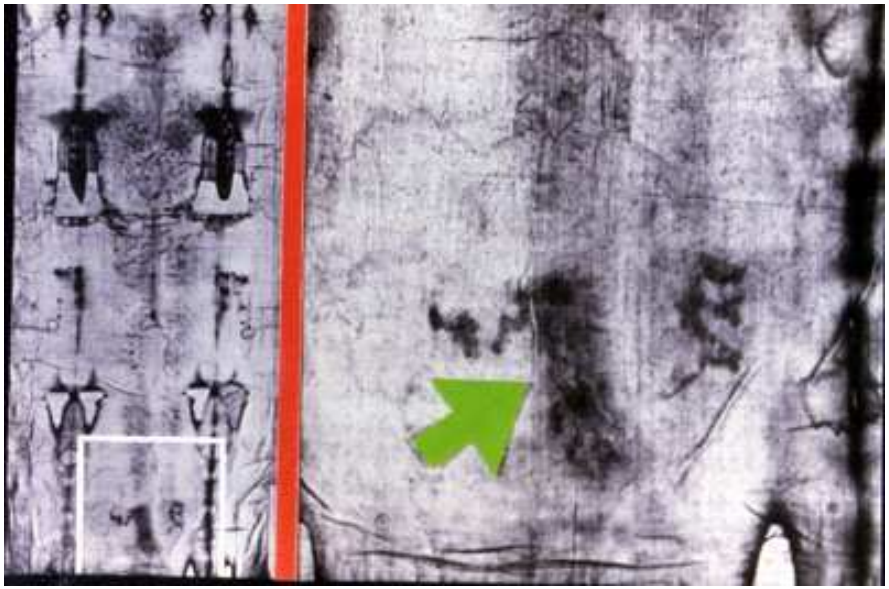
Le mani

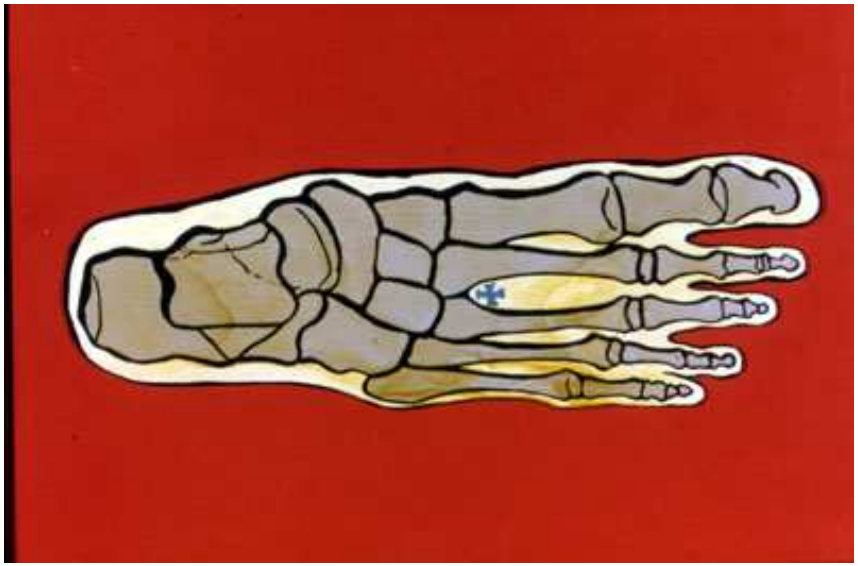
La ferita delle mani non è nel palmo, ma nel polso (pugnetto) fra le piccole ossa carpiche, per sostenere il peso del corpo crocifisso.
Non si vedono le impronte dei pollici perchè al passaggio dei chiodi avviene la lesione del nervo mediano e i pollici si flettono automaticamente verso il palmo.



I piedi

L'arto inferiore sinistro è un poco sollevato e leggermente flesso al ginocchio perchè ha conservato la posizione che aveva sulla croce. Non sarebbero quindi 4 i chiodi usati per la crocifissione, ma 3: due per le mani ed uno per i piedi sovrapposti.

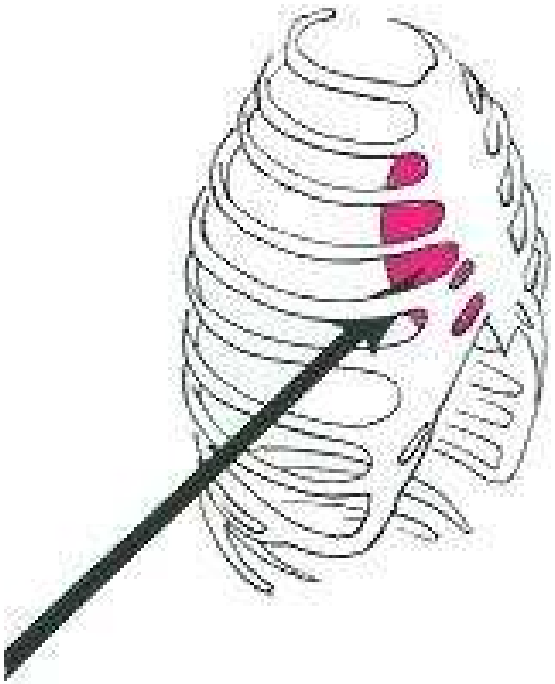


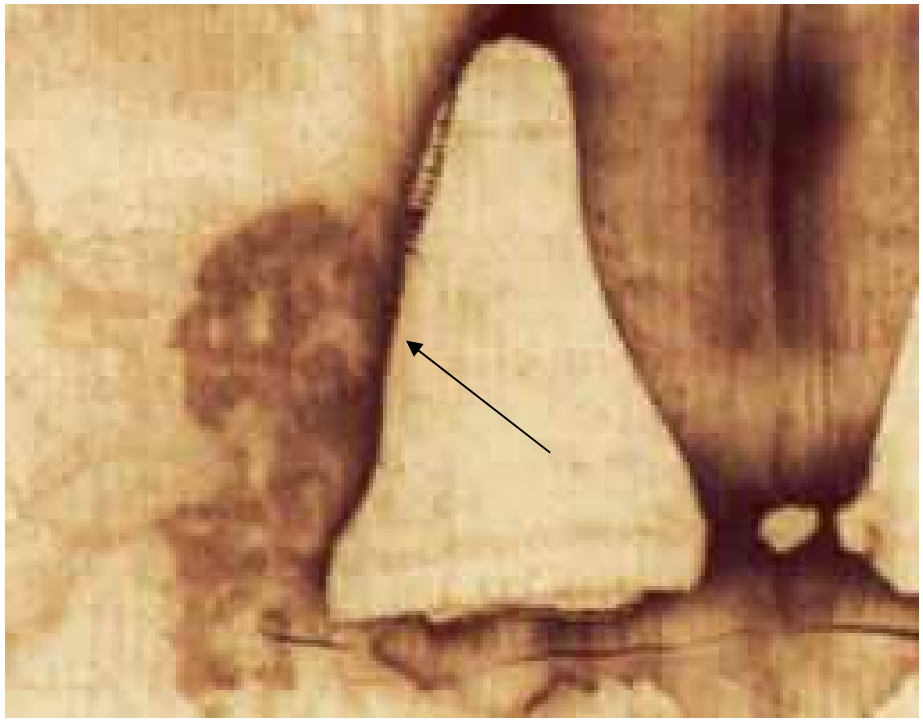


Il costato

L'uomo della Sindone ha una vistosa ferita al costato (un colpo di lancia) con vistosa colatura di sangue e siero ("sangue ed acqua" dice Gv 19'34") da cui si deduce che è

morto probabilmente per cedimento del cuore (infarto)





La deposizione dopo morto all'interno della Sindone

L'uomo deposto all'interno della Sindone è alto circa **m. 1,78** ed il suo peso è sui **79 kg** circa. E' un uomo ben costruito e muscoloso: un uomo abituato a lavorare.